



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Industria
Servizio Energia

Schema di
BANDO REGIONALE

Per l'attuazione del "Piano di metanizzazione per le reti urbane e relative infrastrutture",
intervento n° _____

Premessa

Al fine di consentire la diffusione delle reti urbane di distribuzione del gas naturale, nelle more della realizzazione del sistema d'adduzione del metano all'isola con il metanodotto Algeria – Sardegna – Continente Europeo, al quale dette reti in una fase successiva dovranno essere collegate, l'Assessorato dell'Industria emana il seguente bando.

Art. 1 – Finalità e disponibilità finanziaria.

Il presente bando disciplina le procedure per la concessione ai Comuni delle agevolazioni finanziarie, sulla base dell'Accordo di Programma Quadro n. 1 portante il Programma di metanizzazione della Sardegna, le cui "Linee di indirizzo per lo sviluppo della metanizzazione" in merito alla realizzazione delle reti urbane e relative infrastrutture sono riportate nella delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____.

Il contributo pubblico degli interventi in oggetto graverà sulle risorse economiche in dote all'APQ Energia.

Art. 2 – Requisiti soggettivi e procedure.

Possono essere ammessi a beneficio i Comuni che preliminarmente alla presentazione della domanda di contributo abbiano adottato, di concerto con gli altri Comuni del bacino,

delibera esecutiva di adesione al bacino secondo l'assetto indicato nell'allegato n. 2 della delibera G.R. anzidetta.

La domanda dovrà essere redatta, nel rispetto dello schema riportato in all.to A, e trasmessa all'Assessorato dell'Industria, Servizio Energia entro 120 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dalla pubblicazione del presente Bando sul BURAS, ed inviata esclusivamente a mezzo di plico raccomandato al seguente indirizzo: R.A.S. – Assessorato Industria – Servizio Energia – Viale Trento, 69 – 09123 Cagliari.

Alla domanda deve essere allegata la delibera di adesione del bacino, l'individuazione del Comune capofila e l'impegno a partecipare alla gestione dello stesso per un periodo non inferiore a 20 anni. Inoltre dovrà essere trasmessa la delibera di adozione della forma di gestione, di concerto con gli altri Comuni del bacino, diretta o in concessione, indicando, nella seconda ipotesi, la procedura di evidenza pubblica per individuare il concessionario. Nel caso di concessioni di servizio antecedenti al bando, si impone la necessità di adeguare le stesse alle disposizioni del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. Dlgs n° 267 del 18/08/00 e del Dlgs 23/05/00 n. 164.

Lo schema di “bando di gara” per affidamento della concessione e di “contratto di servizio” sono allegati alla delibera G.R. richiamata.

Detto “contratto di servizio” deve prevedere una durata massima del servizio nel rispetto dell'art. 14 del D.lgs n° 164/2000, le modalità di espletamento del servizio, gli aspetti economici del rapporto, i diritti degli utenti, i poteri di verifica dell'ente che affida il servizio, le conseguenze degli inadempimenti, condizioni di recesso anticipato per inadempimenti del concessionario, la devoluzione dell'impianto a fine contratto tenendo conto dei benefici assicurati al Comune.

Art. 3 – Requisiti oggettivi.

Sono ammesse a contributo, in questo primo intervento, le sole reti urbane, comprensive degli impianti di stoccaggio G.P.L., di vaporizzazione e di riduzione di pressione, ecc., ad esclusione del collegamento agli adduttori previsti in una fase successiva.

Art. 4 – Costi ammissibili e misura del contributo.

La spesa ammissibile di ciascun Comune per la realizzazione della rete urbana, costituente il costo d'investimento in base al quale viene calcolato in contributo pubblico e steso il Piano Economico Finanziario di cui al Contratto di Servizio, non può superare il costo esposto nelle tabelle che costituiscono l'allegato n. 3 della delibera G.R. anzidetta.

Sono ammesse alle agevolazioni del programma di matanizzazione le voci di spesa di cui al punto C, capo I, titolo II delle Linee di indirizzo anzidette.

Per gli impianti da esercire provvisoriamente con GPL o aria propanata, detto costo di investimento viene incrementato di un ulteriore onere del 10% per la realizzazione delle opere per stoccaggio, vaporizzazione, riduzione di pressione del GPL.

Viene prevista la concessione di contributi in conto capitale nella misura del 50% degli investimenti ammissibili.

Art. 5 – Esame delle domande.

Le istanze saranno valutate secondo una scala di priorità che rispetti i criteri di economicità degli interventi e di paritaria opportunità di sviluppo per tutte le realtà territoriali.

Per il presente intervento, nel rispetto del punto B, capo I, del titolo II delle Linee di indirizzo, si assume, in ordine gerarchico, la seguente griglia di valutazione:

- a) Per offrire la medesima opportunità di sviluppo all'intero territorio regionale, le risorse sono ripartite per provincia secondo le seguenti percentuali:
Cagliari 33%; Medio Campidano 7%; Nuoro 10%; Ogliastra 4%; Oristano 10%;
Gallura 8%; Sulcis-Iglesiente 8%; Sassari 20%.
- b) Capoluoghi di provincia;
- c) Comuni che alla data di pubblicazione del presente Bando abbiano già realizzato opere e messo in esercizio l'impianto, in subordine, abbiano dato inizio alla esecuzione del progetto, qualora lo stato di avanzamento dell'opera risulti non inferiore al 25%;
- d) Comuni appartenenti a bacini d'utenza già parzialmente finanziati.

Sulla base dei precedenti criteri e dell'indice di priorità "costo utente", di cui all'all.to 3, della delibera G.R. anzidetta, viene elaborata una graduatoria di merito, nei limiti delle disponibilità finanziarie stanziare, da pubblicare sul B.U.R.A.S..

Art. 6 – Realizzazione dell'intervento.

I Comuni ammessi ai benefici del programma, di concerto con gli altri Comuni del bacino, devono avviare la progettazione preliminare delle reti urbane che approvata ai sensi di legge è sottoposta a verifica di congruità dell'Assessorato dell'Industria.

Gli stessi devono costituire e rendere operativa la società di gestione o espletare la gara di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di concessione.

Il Direttore del Servizio Energia dell'Assessorato dell'Industria determina l'ammontare dell'investimento ammissibile a finanziamento e l'importo del contributo, emanando il provvedimento di concessione dello stesso, e demanda l'attuazione agli enti locali con l'istituto della delega ai sensi della L.R. 24 aprile 1987 n° 24 e s.m.i..

Art. 7 – Documentazione progettuale.

La progettazione si articola, nel rispetto dei vincoli esistenti e dei limiti di spesa, secondo tre livelli successivi di approfondimento in preliminare, definitiva ed esecutiva. Il progetto deve essere redatto nel rispetto delle disposizioni riportate al Capo II del D.P.R. n° 554 del 21 dicembre 1999.

Il progetto preliminare della rete urbana deve contenere i criteri di valutazione delle utenze da servire con le previsioni dei consumi e la misura dell'investimento, del contributo richiesto, la copertura finanziaria dell'eccedente nel rispetto delle linee economiche del Programma. Detto livello progettuale, approvato a termine di legge, viene sottoposto a verifica di congruità al Programma da parte dell'Assessorato dell'Industria.

I progetti definitivi ed esecutivi sono approvati secondo le modalità previste dall'art. 11 della L.R. 24/1987 e s.m.i..

Art. 8 – Contenuti ed elaborati progettuali.

Nella stesura dei progetti ci si atterrà alle disposizioni contenute nei punti B e C, capo II, titolo II delle Linee di indirizzo sopra citate

Art. 9 – Esecuzione, contabilità e stato finale.

L'attuazione dei singoli interventi deve, pertanto, essere prevista nei tempi più brevi possibili e, comunque, entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione delle agevolazioni da parte del Servizio Energia dell'Assessorato dell'Industria.

Se entro il termine stabilito per ogni singola iniziativa, in relazione alla durata dei lavori, non sarà stato presentato il primo stato di avanzamento delle opere, l'Assessorato potrà dichiarare la decadenza del beneficio dei contributi concessi.

Le amministrazioni aggiudicatrici, per l'esecuzione dei lavori, sono obbligate ad istituire l'ufficio di direzione lavori e seguire le procedure previste dalle disposizioni di cui al titolo IX, capo II del D.P.R. 554/1999 per la consegna, sospensione e ripresa dei lavori.

La misura e la contabilità lavori viene svolta nel rispetto delle disposizioni del titolo XI del D.P.R. anzidetto e della L.R. 24/87 e s.m.i., con stati d'avanzamento lavori ed erogazione del contributo ogni qualvolta l'avanzamento dell'opera raggiunge una entità non inferiore al 30 % dell'importo complessivo previsto per l'intervento.

Il primo stato di avanzamento dovrà essere presentato non oltre il termine pari alla metà di quello previsto nella determinazione di concessione per l'ultimazione dei lavori. Il predetto termine massimo non potrà in ogni caso essere inferiore a mesi sei.

Ferme restando le attribuzioni regionali in ordine al collaudo, l'Assessorato dell'Industria si riserva la facoltà di effettuare, anche in corso d'opera, accertamenti e controlli di natura tecnica, amministrativa e contabile circa il rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché sulla corretta esecuzione di tutte le opere e lavori finanziati.

Ai fini del coordinamento operativo-informativo a supporto delle attività delle Amministrazioni interessate alla metanizzazione della Sardegna, i Comuni o i loro Concessionari provvederanno a comunicare all'Assessorato dell'Industria la data di appalto delle opere (nel caso di "gestione diretta"), quella di inizio dei lavori, la percentuale di avanzamento degli stessi (con cadenza trimestrale e con riferimento agli importi di concessione relativi alle opere e strumentazioni), la data di ultimazione della rete e quella di avviamento dell'erogazione.

Lo stesso Assessorato può promuovere gli interventi sostitutivi di legge.

DOMANDA

All'Assessorato dell'industria

Oggetto: Piano di metanizzazione per le reti urbane e relative infrastrutture: Richiesta di ammissione ai benefici di cui alla delibera G.R. n. _____ del _____.

Lo scrivente Comune _____, inserito nel bacino d'utenza n. _____, comprendente anche Comuni _____, nell'ambito del piano di cui all'oggetto, premesso che:

- ☐ ha adottato di concerto con gli altri Comuni l'adesione al bacino n. _____ con delibera C.C. n. _____ del _____, individuando il Comune capofila e impegnandosi a partecipare alla gestione dello stesso per un periodo non inferiore a 20 anni;
- ☐ ha adottato di concerto con gli altri Comuni del bacino n. _____, con delibera C.C. n. _____ del _____ la forma di gestione;
- ☐ GESTIONE DIRETTA si impegna a perfezionare gli atti necessari a garantire l'unitarietà della gestione del bacino adottando la delibera di adesione all'Azienda speciale/Società di capitale e adottare gli adempimenti per la sua costituzione e operatività prima della concessione del contributo al quale verranno allegati in copia;
- ☐ GESTIONE IN CONCESSIONE si impegna a perfezionare gli atti necessari a garantire l'unitarietà della gestione del bacino adottando di concerto con gli altri Comuni dello stesso la convenzione per l'affidamento in concessione la realizzazione e la gestione del servizio di distribuzione del gas nel rispetto delle disposizioni di cui al T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL. Dlgs 18/08/00 n. 267 e Dlgs 23/05/00 n. 164.

CHIEDE

di essere ammesso a beneficiare del contributo in conto capitale per la realizzazione (ampliamento-trasformazione) della nuova rete urbana che verrà progettata secondo le direttive tecnico-economiche di cui agli artt. 6, 7, 8 e 9 del bando

DICHIARA

di impegnarsi a realizzare i collegamenti agli adduttori del gas naturale quando questi saranno disponibili.

Il Sindaco